



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta
BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178

Anno XVIII, n. 7, 14 febbraio 2021

VI Domenica del Tempo Ordinario - B

DIO VUOLE GUARIRE TUTTI. NON RIFIUTA MAI NESSUNO

Entra in scena un lebbroso, un disperato che ha perso tutto: casa, lavoro, amici, abbracci, dignità e perfino Dio. Quell'uomo che si sta decomponendo da vivo, per la società è un peccatore, rifiutato da Dio e castigato con la lebbra. Viene e si avvicina a Gesù, e non deve, non può, la legge gli impone la segregazione assoluta. Ma Gesù non scappa, non si scansa, non lo manda via, sta in piedi davanti a lui e ascolta. Il lebbroso avrebbe dovuto gridare da lontano, a chi incontrava: "immondo, contagioso"; invece da vicino, a tu per tu, sussurra: se vuoi puoi rendermi puro!

«Se vuoi». Il lebbroso naufrago si aggrappa a un "se", è il suo "gancio in mezzo al cielo", terra ferma dopo la palude. E mi pare di vedere Gesù vacillare davanti alla richiesta sommessa di questa creatura alla deriva. Vacillare, come chi ha ricevuto un colpo allo stomaco, un'unghia sul cuore: «fu preso alle viscere da compassione». «Se vuoi»... grande domanda: dimmi il cuore di Dio! Cosa vuole veramente per me? Vuole la lebbra? Che io sia l'immondizia del paese? È lui che manda il cancro? Gesù vede, si ferma, si commuove e tocca. Da troppo tempo nessuno osava toccarlo, la sua carne moriva di solitudine. Gesù stende la mano e tocca l'intoccabile, contro ogni legge e ogni prudenza, lo tocca mentre è ancora contagioso; ed è così che inizia a guarirlo, con una carezza che arriva prima della voce, con dita più eloquenti delle parole. Toccare, esperienza di comunione, di corpo a corpo, azione sempre reciproca, un comunicare la propria vicinanza, uno sfiorarsi, un brivido, un vibrare di Dio con me, di me con lui.

Poi, la risposta bellissima, la pietra d'angolo su cui poggia la nuova immagine di Dio: «voglio!» Un verbo totale, assoluto. Dio vuole, è coinvolto, gli importa, gli sta a cuore, patisce con me, urge in lui una passione per me, un patimento e un appassionarsi.

La seconda parola illumina la volontà di Dio: «sii purificato». Dio è intenzione di bene. Nessuno è rifiutato. Secondo la legge il lebbroso era escluso dal tempio, non poteva avvicinarsi a Dio finché non era puro. Invece quel giorno ecco il capovolgimento: avvicinarti a Dio e sarai purificato. Accoglilo e sarai guarito.

E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Ma il guarito non obbedisce: e si mise a proclamare il messaggio. L'escluso diventa fonte di stupore. Porta in giro la sua felicità, la sua esperienza felice di Dio. Chissà da quanti villaggi era dovuto scappare, e adesso è proprio nei villaggi che entra, cerca le persone da cui prima doveva fuggire, per dire che è cambiato tutto, perché è cambiata, con Gesù, l'immagine di Dio.

Ermes Ronchi

www.parrocchia-bibione.org parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [Parrocchia Bibione](#) twitter: [parroco bibione](#) youtube: [Parrocchia Santa Maria Assunta Bibione](#)

IBAN Parrocchia, Banca Prealpi SanBiagio, IT27 C 08904 36291051001001344

SANTE MESSE

Sabato 13, s. Fosca

Ore 18.00 + Enzo
+ Aldo Favaro e def. fam. Favaro
+ Regina Codognotto
+ Pietro Sommaggio

Domenica 14, VI Tempo Ordinario

Ore 9.00 + Giorgio
Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ Ignazio Tarragoni
+ Giovanna e Carmen Buttò

Lunedì 15, s. Giorgia

Ore 18.00

Martedì 16, s. Martiri Concordiesi

Ore 18.00 + Umberto e Maria Anna
+ Narciso Buttò e Giuseppina
+ Marco Barel e Ottorina Buttò
+ Lucia Corà e Pietro Ramon

Mercoledì 17, Le Ceneri

Ore 15.00 - per i bambini e i ragazzi
Ore 18.00 + Cecilia Viel Zanette

Giovedì 18, s. Simeone

Ore 8.00

Venerdì 19, s. Corrado

Ore 18.00 + Concetta e Gino
+ Graziano Serafin
+ Def. Pedron

Sabato 20, Anniversario Fondazione Parrocchia e Dedicazione Chiesa

Ore 18.00 - per le famiglie bibionesi
- per i benefattori viventi
+ per i benefattori defunti
+ d. Arduino Biason

Domenica 21, I di Quaresima

Ore 9.00 + Ivano, Renzo, Adelchi, Fenesia,
sr. Domenica e d. Arduino
Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
- 25° di matrimonio Stefano Del
Sal e Michela Michelutto

FUNERALI

Ricordiamo che il giorno in cui si celebra un funerale, viene sospesa la santa messa feriale. Le eventuali intenzioni per i fedeli defunti saranno ricordate durante la messa esequiale.

DIRETTA TV e STREAMING

In questo tempo di emergenza sanitaria continua il servizio di trasmissione in diretta della celebrazione della **Santa Messa festiva delle 9.00**, attraverso Media24 al canale 606 o 97 e la pagina Facebook "Parrocchia Bibione"

SPORTELLO CARITÀ

In canonica il **martedì** dalle **9.00** alle **11.00** per le borse spesa e i buoni d'acquisto.

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Recita del santo rosario: ore 17.15.

Canto dei Vespri: ore 17.40.

Adorazione eucaristica, ogni giovedì:

ore 17.00: adorazione eucaristica

ore 17.30: lectio divina

ore 18.00: canto dei vesperi.

Durante l'adorazione è disponibile un sacerdote per le confessioni.

Via Crucis: il venerdì alle ore 17.15.

Confessioni: ogni giorno mezz'ora prima delle sante messe feriali e festive, e durante l'adorazione eucaristica.

Rinnovamento nello Spirito:

ogni lunedì alle ore 20.15.

CATECHISMO

Mercoledì 17 febbraio non ci sarà il consueto incontro di catechismo. Il ritrovo dei bambini e dei ragazzi con le loro famiglie è alle ore **15.00** per la **Messa** con l'imposizione delle **ceneri**.

Ai genitori chiediamo poi al termine della messa, di fermarsi in chiesa, non più di mezz'ora, per la presentazione della proposta quaresimale e per fare il punto sull'attività svolta finora dalle catechiste con i nostri bambini e ragazzi.

DEFUNTI

6 febbraio: **Pietro Sommaggio**, di anni 91. Affidiamo questo nostro fratello alla misericordia di Dio e rinnoviamo le nostre condoglianze e la preghiera alla famiglia.

MERCATINO PRIMULE

Domenica 7 febbraio in occasione della Giornata per la Vita, i cresimandi hanno realizzato il banchetto delle primule il cui ricavato servirà a sostenere i Centri di Aiuto alla Vita con il Progetto Gemma. Sono state consegnate più di 200 primule e il ricavato è stato di € 1305. Grazie per la generosità!

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Mercoledì 10 febbraio si è riunito il Consiglio pastorale aperto alla comunità. Dopo un momento di preghiera ci siamo soffermati su un numero della lettera pastorale del nostro vescovo Giuseppe riguardante la valutazione delle molteplici attività pastorali e della loro capacità di generare e far maturare la fede. Siamo convenuti all'unanimità, che è necessario instaurare sempre di più un fervido dialogo con le famiglie, genitori e figli assieme.

Ormai prossimi al Mercoledì delle Ceneri abbiamo poi preso in considerazione il cammino e le proposte della Quaresima e della Pasqua (presentate nelle pagine seguenti).

A seguire l'argomento della pastorale del turismo per l'analisi del programma estivo e la strutturazione delle attività. Il criterio adottato è stato quello di pensare ad un programma completo nelle proposte spirituali e culturali (conferenze, concerti, spettacoli teatrali, ecc...), confidando in un miglioramento della situazione pandemica.

Tra le varie ed eventuali, abbiamo fatto il punto sulla Festa per i 58 anni della parrocchia ed i 13 della dedizione della chiesa. Purtroppo dovremo limitarci alla sola celebrazione. Ci sarà comunque, anche un segno da portare nelle case come espressione della comunione, nonostante le distanze di questo tempo.

E' stata trattata anche la questione cimitero, che con l'esaurimento dei loculi ci costringe a portare i nostri fratelli e sorelle defunti presso altri cimiteri. Il sindaco ha fatto presente che risulta essere tra le priorità dei lavori. Auspichiamo e chiediamo che l'ampliamento venga realizzato quanto prima.

GIORNATA DEL RICORDO

Mercoledì 10 febbraio, giornata in cui si ricordano le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata, una piccola rappresentanza della comunità assieme al vicesindaco Gianni Carrer e a don Enrico si è ritrovata presso il cippo commemorativo di via Maia per la deposizione di una corona ed un momento di preghiera.

GRIGLIATA DELLA COMUNITÀ - GIOVEDÌ GRASSO

È stata un successo la grigliata che giovedì 11 febbraio, organizzata per non perdere il tradizionale appuntamento comunitario del carnevale. Nella formula ad asporto sono state distribuite ben 600 porzioni e 1500 frittelle!! Grande è stata la soddisfazione nel vedere la considerevole risposta della comunità. Un sentito grazie alle associazioni di volontariato bibionesi e al fantastico gruppo di papà e mamme che nella gratuità e nel gusto di stare insieme si sono messi a servizio della comunità.

Comunità in cammino:

gli appuntamenti e le proposte che ci attendono...

Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

INCONTRO FORMATIVO DEI CATECHISTI DELL'UNITÀ PASTORALE

Lunedì 15 febbraio alle 20.30, incontro online di formazione per i catechisti proposto dal dott. Andrea Neri.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Mercoledì 17 febbraio inizieremo il tempo della quaresima. Verranno celebrate due S. Messe con l'imposizione delle ceneri: alle ore **15.00** dove sono in particolar modo invitati i bambini e i ragazzi con le loro famiglie, e alle ore **18.00**.

Nella giornata del Mercoledì delle Ceneri siamo chiamati al digiuno (che consiste nel fare un unico pasto durante la giornata, ma con la possibilità di consumare un po' di cibo al mattino e alla sera) e all'astinenza dalla carne.

VIA CRUCIS

Mercoledì 19 febbraio, alle ore 17.15, inizieremo la pratica della Via Crucis, importante percorso spirituale che ci permette di meditare sul sacrificio d'amore di Gesù. Ogni venerdì sarà animata da un gruppo del catechismo. Questa volta ci aiuteranno a pregare i bambini di 1ª e 2ª elementare.

INCONTRO ANIMATORI

Sabato 20 febbraio riprendono in presenza gli incontri degli adolescenti dalla terza media in su. Vivremo con loro un appuntamento al mese il sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 17.45, per partecipare poi insieme alla s. Messa delle 18.00.

FESTA DELLA COMUNITÀ

Sabato 20 febbraio, festa di Comunità
per i **58 anni della parrocchia**
e i **13 anni della Dedicazione della chiesa**.

Ore 18.00 santa Messa con il ricordo dei benefattori defunti e viventi.

Saranno presenti alla celebrazione le **associazioni di volontariato** bibionesi per esprimere, ancor di più in questo tempo di emergenza sanitaria, la bellezza di essere comunità che cammina insieme per il bene gli uni degli altri. Al termine della s. Messa ci sarà la deposizione di una corona di fiori presso il monumento del Donatore.

TRASFORMATI DALLA LUCE

Quaresima-Pasqua 2021

Durante il cammino di Avvento, culminato nel Natale, abbiamo sperimentato, se pure in modo diverso, che siamo **Raccolti dalla Luce**, che è apparsa a Betlemme nella nascita di Gesù. Iniziamo, ancora tra incertezze, preoccupazioni e paure, il cammino che ci porta alla Pasqua di morte e risurrezione, che potrà far sentire che possiamo essere **Trasformati dalla luce del Risorto**.

Pasqua è sempre in movimento: non si può aspettarla passivamente. Si tratta di un

cammino verso un passaggio. Un cammino personale che si intraprende liberamente e si accetta di essere trasformati, trasportati. È anche il cammino di tutto un popolo dalla notte dei tempi biblici: la Chiesa l'ha accolto nella novità del suo Signore che ha vinto la paura della morte. Con la consapevolezza di essere insieme al nostro Signore, Dio della nostra vita. L'amore che ha rivelato sulla croce, lo riversa ancor oggi dalle sue braccia spalancate. Come al mattino di Pasqua spalanca anche oggi, per ciascuno di noi, il sentiero che porta alla vita.

Da cristiani abbiamo la possibilità di avvertire la sua presenza qui, oggi, nell'ascolto sincero della sua Parola, nei segni sacramentali, nell'incontro fraterno con ogni volto umano. E possiamo renderlo visibile e far trasparire il suo amore attraverso la nostra testimonianza di vita, nella comunità riunita nel suo nome ... nei progetti e nelle realizzazioni che rendono la terra più umana... negli inviti che egli anche in questo tempo fa intendere dentro i nostri cuori... **Come e dove lasciarsi trasformare?** Non dimentichiamo l'invito del nostro Vescovo Giuseppe nella lettera **Da Babele a Pentecoste**. Ci indica tre orizzonti verso cui convergere: **COLTIVARE LA RELAZIONE** con il Signore, come vissuto personale e modalità di annuncio e di testimonianza; **PRENDERSI CURA** delle persone, con attenzione ai bisogni dei più poveri; **RICERCARE L'ESSENZIALE** con uno stile di vita sobrio e solidale.



don Elvio Morsanuto
Vicario per l'Evangelizzazione

PROPOSTE PER IL CAMMINO DI QUARESIMA

PREGHIERA DIGIUNO E ELEMOSINA

Le tre vie del cammino quaresimale. L'esperienza del **digiuno** è la privazione di qualcosa che ci costa, non tanto per fare un sacrificio verso Gesù, quanto piuttosto per prendere consapevolezza della nostra fragilità, del fatto che non bastiamo a noi stessi. Il digiuno insieme alla **preghiera** permettono al Signore di venire a saziare la fame più profonda che sperimentiamo nel nostro intimo: la fame e sete di Dio. Al tempo stesso, il digiuno ci aiuta a prendere coscienza della situazione in cui vivono tanti nostri fratelli: ecco allora la via dell'**elemosina**, che non è dare il superfluo ma ciò che è necessario per il bene dei fratelli.

ANIMAZIONE MESSA DOMENICALE

Di domenica in domenica le **famiglie** sono invitate alla **celebrazione eucaristica** per prepararci insieme alla Pasqua. Ogni domenica un determinato gruppo di ragazzi animerà la celebrazione delle ore 11.00, secondo il seguente calendario:

Dom 21 febbraio -> 2 media ;	Dom 14 marzo -> 4 elementare ;
Dom 28 febbraio -> 1 media ;	Dom 21 marzo -> 3 elementare ;
Dom 7 marzo -> 5 elementare ;	Dom 28 marzo -> 1 e 2 elementare .

GESTO DI CARITÀ

Insieme alla cassetta "**Un pane per amor di Dio**" a sostegno dei progetti missionari diocesani, tutta la comunità è invitata di domenica in domenica a partecipare ad un gesto comune di **carità concreta**, portando alla messa un **bene di prima necessità** per le famiglie della nostra comunità in difficoltà economica:

1ª domenica di Quaresima (21 febbraio): **pasta e riso**
2ª domenica di Quaresima (28 febbraio): **zucchero e latte**;
3ª domenica di Quaresima (7 marzo): **scatolame e passate**;
4ª domenica di Quaresima (14 marzo): **olio e dolci**;
5ª domenica di Quaresima (21 marzo): prodotti per la **pulizia e l'igiene personale**.

VIA CRUCIS

Nei venerdì di quaresima vivremo la pratica della **Via Crucis**, importante percorso spirituale che ci permette di meditare sul sacrificio d'amore di Gesù. Ritrovo in chiesa dalle 17.15 alle 17.50. Ogni venerdì sarà animata da un gruppo del catechismo secondo questo ordine:

19 febbraio: 1 e 2 elem.	5 marzo: 4 elem.	19 marzo: 1 media
26 febbraio: 3 elem.	12 marzo: 5 elem.	26 marzo: 2 media

Ci saranno anche tre appuntamenti serali (20.30): **26 febbraio, 26 marzo e 2 aprile**.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Attraverso il bollettino, la pagina Facebook della parrocchia e i gruppi WhatsApp verrà inviata una **preghiera** da recitare **in famiglia** prima del pasto domenicale accompagnata da un piccolo **segno/gesto** da fare.

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

Per i **ragazzi** le confessioni saranno il mercoledì in piccoli gruppi alle ore **15.00**:

24 febbraio -> 4 elem (Mimma)	17 marzo -> 5 elem
3 marzo -> 4 elem (Liliana)	24 marzo, ore 15.30 -> 1-2 media
10 marzo -> 4 elem (Leonora)	

Per la **comunità parrocchiale** e i **giovani**, lunedì 29 marzo alle 20.00.

LETTERA APOSTOLICA *PATRIS CORDE* di PAPA FRANCESCO

(Continua)

1. *Padre nell'ombra*

Lo scrittore polacco Jan Dobraczyński, nel suo libro *L'ombra del Padre*, ha narrato in forma di romanzo la vita di San Giuseppe. Con la suggestiva immagine dell'ombra definisce la figura di Giuseppe, che nei confronti di Gesù è l'ombra sulla terra del Padre Celeste: lo custodisce, lo protegge, non si stacca mai da Lui per seguire i suoi passi. Pensiamo a ciò che Mosè ricorda a Israele: «Nel deserto [...] hai visto come il Signore, tuo Dio, ti ha portato, come un uomo porta il proprio figlio, per tutto il cammino» (*Dt* 1,31). Così Giuseppe ha esercitato la paternità per tutta la sua vita.

Padri non si nasce, lo si diventa. E non lo si diventa solo perché si mette al mondo un figlio, ma perché ci si prende responsabilmente cura di lui. Tutte le volte che qualcuno si assume la responsabilità della vita di un altro, in un certo senso esercita la paternità nei suoi confronti.

Nella società del nostro tempo, spesso i figli sembrano essere orfani di padre. Anche la Chiesa di oggi ha bisogno di padri. È sempre attuale l'ammonizione rivolta da San Paolo ai Corinzi: «Potreste avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri» (*1 Cor* 4,15); e ogni sacerdote o vescovo dovrebbe poter aggiungere come l'Apostolo: «Sono io che vi ho generato in Cristo Gesù mediante il Vangelo» (*ibid.*). E ai Galati dice: «Figli miei, che io di nuovo partorisco nel dolore finché Cristo non sia formato in voi!» (4,19).

Essere padri significa introdurre il figlio all'esperienza della vita, alla realtà. Non trattenerlo, non imprigionarlo, non possederlo, ma renderlo capace di scelte, di libertà, di partenze. Forse per questo, accanto all'appellativo di padre, a Giuseppe la tradizione ha messo anche quello di "castissimo". Non è un'indicazione meramente affettiva, ma la sintesi di un atteggiamento che esprime il contrario del possesso. La castità è la libertà dal possesso in tutti gli ambiti della vita. Solo quando un amore è casto, è veramente amore. L'amore che vuole possedere, alla fine diventa sempre pericoloso, imprigiona, soffoca, rende infelici. Dio stesso ha amato l'uomo con amore casto, lasciandolo libero anche di sbagliare e di mettersi contro di Lui. La logica dell'amore è sempre una logica di libertà, e Giuseppe ha saputo amare in maniera straordinariamente libera. Non ha mai messo sé stesso al centro. Ha saputo decentrarsi, mettere al centro della sua vita Maria e Gesù.

La felicità di Giuseppe non è nella logica del sacrificio di sé, ma del dono di sé. Non si percepisce mai in quest'uomo frustrazione, ma solo fiducia. Il suo persistente silenzio non contempla lamentele ma sempre gesti concreti di fiducia. Il mondo ha bisogno di padri, rifiuta i padroni, rifiuta cioè chi vuole usare il possesso dell'altro per riempire il proprio vuoto; rifiuta coloro che confondono autorità con autoritarismo, servizio con servilismo, confronto con oppressione, carità con assistenzialismo, forza con distruzione. Ogni vera

vocazione nasce dal dono di sé, che è la maturazione del semplice sacrificio. Anche nel sacerdozio e nella vita consacrata viene chiesto questo tipo di maturità. Lì dove una vocazione, matrimoniale, celibataria o verginale, non giunge alla maturazione del dono di sé fermandosi solo alla logica del sacrificio, allora invece di farsi segno della bellezza e della gioia dell'amore rischia di esprimere infelicità, tristezza e frustrazione.

La paternità che rinuncia alla tentazione di vivere la vita dei figli spalanca sempre spazi all'inedito. Ogni figlio porta sempre con sé un mistero, un inedito che può essere rivelato solo con l'aiuto di un padre che rispetta la sua libertà. Un padre consapevole di completare la propria azione educativa e di vivere pienamente la paternità solo quando si è reso "inutile", quando vede che il figlio diventa autonomo e cammina da solo sui sentieri della vita, quando si pone nella situazione di Giuseppe, il quale ha sempre saputo che quel Bambino non era suo, ma era stato semplicemente affidato alle sue cure. In fondo, è ciò che lascia intendere Gesù quando dice: «Non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste» (*Mt 23,9*).

Tutte le volte che ci troviamo nella condizione di esercitare la paternità, dobbiamo sempre ricordare che non è mai esercizio di possesso, ma "segno" che rinvia a una paternità più alta. In un certo senso, siamo tutti sempre nella condizione di Giuseppe: ombra dell'unico Padre celeste, che «fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti» (*Mt 5,45*); e ombra che segue il Figlio.

* * *

«Alzati, prendi con te il bambino e sua madre» (*Mt 2,13*), dice Dio a San Giuseppe. Lo scopo di questa Lettera Apostolica è quello di accrescere l'amore verso questo grande Santo, per essere spinti a implorare la sua intercessione e per imitare le sue virtù e il suo slancio.

Infatti, la specifica missione dei Santi è non solo quella di concedere miracoli e grazie, ma di intercedere per noi davanti a Dio, come fecero Abramo[[26](#)] e Mosè,[[27](#)] come fa Gesù, «unico mediatore» (*1 Tm 2,5*), che presso Dio Padre è il nostro «avvocato» (*1 Gv 2,1*), «sempre vivo per intercedere in [nostro] favore» (*Eb 7,25*; cfr *Rm 8,34*).

I Santi aiutano tutti i fedeli «a perseguire la santità e la perfezione del proprio stato».[[28](#)] La loro vita è una prova concreta che è possibile vivere il Vangelo. Gesù ha detto: «Imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (*Mt 11,29*), ed essi a loro volta sono esempi di vita da imitare. San Paolo ha esplicitamente esortato: «Diventate miei imitatori!» (*1 Cor 4,16*).[[29](#)] San Giuseppe lo dice attraverso il suo eloquente silenzio.

Davanti all'esempio di tanti Santi e di tante Sante, Sant'Agostino si chiese: «Ciò che questi e queste hanno potuto fare, tu non lo potrai?». E così approdò alla conversione definitiva esclamando: «Tardi ti ho amato, o Bellezza tanto antica e tanto nuova!».

Roma, presso San Giovanni in Laterano, 8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria, dell'anno 2020, ottavo del mio pontificato.

Francesco